28. Conferenza
dei Capi di Governo
della Comunità di Lavoro delle Regioni alpine
Salisburgo, 27 giugno 1997

VERBALE

Il 27 giugno 1997 si è svolta a Salisburgo la 28. riunione annuale della Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP. L'elenco dei partecipanti è riportato all'allegato A. I risultati della Conferenza sono riassunti nel presente verbale. Eventuali documenti a cui si fa riferimento nel verbale sono disponibili presso la Segreteria dell'ARGE ALP.

1. Apertura della Conferenza

Il presidente in carica dell'ARGE ALP, il Landeshauptmann Prof. dott. Schausberger, porge un cordiale benvenuto a Salisburgo a tutti i partecipanti. Nel suo discorso di apertura (Allegato B), Schausberger fa riferimento ai festeggiamenti che verranno celebrati nel prossimo autunno in occasione del 25. anniversario della fondazione dell'ARGE ALP, e ricorda come l'attività di questa Comunità, improntata alla difesa degli interessi dell'ambiente alpino e del suo delicato equilibrio ecologico, abbia rappresentato un esempio per altri organismi di collaborazione interregionale transfrontaliera. La globale riforma organizzativa, attuata nel corso dell'ultimo anno, e la conseguente introduzione di un metodo di lavoro per progetti, ha avuto come risultato effettivo la definizione di progetti concreti, più vicini agli interessi dei cittadini, e l'incremento delle attività di informazione. Schausberger ha poi aggiunto che anche in futuro l'attività dell'ARGE ALP sarà indirizzata principalmente alla difesa e alla rappresentanza degli interessi alpini nei confronti delle istituzioni europee.

2. Presentazione della trasmissione televisiva "Il canto delle Alpi"

Il moderatore Sepp Forcher e il responsabile della sede salisburghese dell'ORF, ing. Urban, presentano la trasmissione televisiva "Il canto delle Alpi", realizzata in occasione del 25. anniversario dell'ARGE ALP, e rendono omaggio a tutti i Capi di Governo di una copia della cassetta.

3. Consegna delle risoluzioni del Parlamento giovanile

In qualità di rappresentanti della Conferenza dei giovani dell'ARGE ALP, Andreas Kung (San Gallo), Katja Mayerhofer (Tirolo) e Volker Rechberger (Salisburgo) consegnano ai Capi di Governo le 24 risoluzioni che sono state adottate dal parlamento giovanile del 1997 . Gli argomenti chiave di dette risoluzioni riguardano un più alto grado di conoscenza delle attività dell'ARGE ALP, l'introduzione, nei programmi didattici, dell'insegnamento della scienza della comunicazione, e l'assunzione di apprendisti.

Gli organi responsabili dell'ARGE ALP e le singole regioni si impegnano a valutare attentamente i contenuti delle risoluzioni presentate.

4. Presentazione della brossura e del pieghevole del nuovo Piano Comune dell'ARGE ALP

Il "Piano Comune per lo sviluppo e la sicurezza del territorio alpino", pubblicato sia in versione integrale che ridotta, viene presentato ai Capi di Governo. Il Presidente in carica dell'ARGE ALP sottolinea la necessità che i contenuti del documento vengano diffusi in tutte le Regioni dell'ARGE ALP.

5. Società e Cultura

Il Presidente della Commissione I – Cultura e Società, l'Assessore Avv. Tremaglia riferisce in merito alle attività in corso e a quelle previste per il prossimo anno di lavoro, e sottolinea che il passaggio dal vecchio al nuovo metodo di lavoro è avvenuto in maniera positiva. Tremaglia illustra poi più dettagliatamente i progetti presentati dalla Commissione, ed in particolare il progetto "L'eco della lettura nelle Alpi", "Artigianato e restauro dei monumenti nel territorio alpino" e "L'immagine dell'Europa nei giovani delle regioni alpine".

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le deliberazioni di cui all'allegato C.

6. Ambiente e Agricoltura

Il Presidente della Commissione II – Ambiente e Agricoltura, il Consigliere di Stato Avv. Marco Borradori, illustra l'attività in corso della Commissione e presenta i progetti previsti per il prossimo anno di lavoro, e più precisamente il progetto di "Rilevamento delle produzioni agroalimentari minori e tipiche e loro valorizzazione attraverso la definizione delle linee guida di buona pratica operativa", e il progetto per la realizzazione di un "Galateo del tempo libero nelle regioni alpine".

La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità le deliberazioni di cui all'allegato D.

7. Economia e Lavoro

Il Presidente della Commissione III – Economia e Lavoro, l'Assessore dott.

Frick, illustra in particolare tre progetti che la Commissione intende realizzare nel corso del prossimo anno di lavoro, e che riguardano l'attuazione dello studio sui Comuni energeticamente consapevoli, l'utilizzo di sistemi multimediali per l'informazione alle imprese e la realizzazione di un convegno su temi economico-politici di particolare rilevanza per le regioni dell'ARGE ALP. Su indicazione del Ministro von Trotha, si verificherà la possibilità di poter accedere a finanziamenti comunitari per la realizzazione dello studio sui Comuni energeticamente consapevoli.

La Conferenza dei capi di Governo approva all'unanimità le deliberazioni di cui all'allegato E.

Il Landeshauptmann dott. Schausberger sottopone all'assemblea un ulteriore progetto che prevede il lancio di un'iniziativa per incrementare l'informazione nel settore del turismo locale. La relativa deliberazione viene accolta all'unanimità (Allegato F).

8. Traffico

A nome del Presidente della Commissione IV – Traffico, il Segretario di Stato Spitzner riferisce in merito alle attività in corso e a quelle previste per il prossimo anno di lavoro della Commissione e della Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero.

I punti chiave dell'attività della Commissione sono riassunti nelle deliberazioni relative all'ammodernamento della trasversale ferroviaria Monaco-Verona e alla realizzazione del progetto globale della NEAT svizzera. In merito a quest'ultimo punto i Presidenti Buffi, Formigoni e Maissen e il Consigliere di Stato Roos-Niedermann dichiarano esplicitamente che, in caso di una realizzazione graduale della NEAT, all'Asse del Gottardo va data assoluta priorità. Su questo tema verrà realizzato un convegno, che si terrà i giorni 11 e 12 settembre in Ticino con il patrocinio dell'ARGE ALP.

I due nuovi progetti che vedranno impegnata la Commissione nel corso del prossimo anno di lavoro riguardano "il trasporto passeggeri transfrontaliero nelle regioni dell'ARGE ALP" e "Il traffico sostenibile in alta quota, escluse le grandi trasversali alpine".

Il Presidente Durnwalder condivide le motivazioni che hanno portato alla costituzione di una società per lo sfruttamento ottimale della capacità della linea ferroviaria del Brennero.

Il Landeshauptmann Weingartner esprime il convincimento che la realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie è fattibile solamente se sussiste la possibilità di un finanziamento incrociato sulla base degli introiti provenienti da assi stradali paralleli, e pertanto propone un'integazione in tal senso delle deliberazioni che riguardano l'attività della Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero. L'integrazione viene accolta all'unanimità.

La Conferenza dei Capi di Governo approva quindi all'unanimità le deliberazioni di cui all'allegato **G**.

9. Attività d'informazione

Il Presidente del Gruppo di lavoro per le attività d'informazione, il dott. Floirmair, riferisce in merito al programma di lavoro per il prossimo anno, precisando che il bollettino d'informazione dell'ARGE ALP avrà una scadenza minimo quadrimestrale, che il video sull'attività dell'ARGE ALP verrà opportunamnete aggiornato, che si porcederà al potenziamento della presenza su Internet e che verrà realizzato un CD-ROM con foto che illustrano tutte le regioni dell'ARGE ALP. La Conferenza dei Capi di Governo approva all'unanimità il programma di lavoro per le attività d'informazione.

10. Bilancio 1998

La Conferenza dei Capi di Governo approva il bilancio per il 1998, compilato sulla base delle consultazioni del Comitato Direttivo del 23 aprile 1997.

11. Trasporto di capi di bestiame

Il Landeshauptmann Schausberger propone un'iniziativa volta al miglioramento della situazione che attualmente caratterizza il trasporto internazionale dei capi di bestiame, ed in particolare all'introduzione di criteri più rigidi nelle normative comunitarie per il trasporto di bestiame e, raccogliendo una sollecitazione del Segretraio di Stato Spitzner, all'eliminazione delle restituzioni dell'UE per il trasporto di carne bovina.

La Conferenza dei Capi di Governo accoglie all'unanimità l'iniziativa del Landeshauptmann Schausberger (Allegato **H**).

12. Mantenimento degli incentivi regionali nel settore della concorrenza

comunitaria

Il Landeshauptmann presenta un'iniziativa volta ad introdurre una nuova procedura nei controlli dei sussidi comunitari, che preveda la possibilità di stabilire per le Regioni lo spazio d'intervento necessario per realizzare una politica strutturale e regionale autonoma.

La Conferenza dei capi di Governo approva all'unanimità la deliberazione in questione (Allegato I).

13. Conferimento del Premio ambiente dell'ARGE ALP

La giuria per il Premio ambiente ha valutato tutti progetti presentati e quindi individuato il vincitore ed altri cinque progetti meritevoli d riconoscimento. I primi tre premi vengono conferiti dal Presidente dell'ARGE ALP rspettivamente al dott. Emil Hocevar, del salisburgo (1. premio), per lo sviluppo di un sistema alpino di trasporto ecologico; alla Comunità "Interessengemeinschaft Lebendige Landquart und Umweltgruppe Pro Prettigau", dei Grigioni (2. premio) per l'opera di sensibilizzazione della popolazione nei confornti della bellezza e del valore di un paesaggio fluviale, e alla fondazione "Naturreservate Flawil und Umgebung", San Gallo (3. premio) .

14. Dichiarazione di Salisburgo

Il Landeshauptmann Scahusberger illustra la "Dichiarazione di Salisburgo dei Capi di Governo dell'ARGE ALP in occasione del 25. anniversario dalla fondazione", con la quale si rinnova l'alleanza transfrontaliera e si rafforza la collaborazione futura. L'ARGE ALP continuerà a dedicarsi anche in futuro alla difesa degli interessi alpini nei confronti dell'Unione europea, dell'agricoltura di montagna, della cultura alpina e dell'ambiente, e lo farà coinvolgendo in maniera diretta tutti i cittadini delle regioni alpine.

Su proposta del Presidente Formigoni vengono introdotte due integrazioni al paragrafo relativo alla rete di collaborazione alpina.

Il testo della dichiarazione viene approvato all'unanimità (Allegato J).

15. Festeggiamenti in occasione del 25. anniversario dell'ARGE ALP

Il Sindaco Kopp, primo cittadino del comune dove, 25 anni fa, veniva

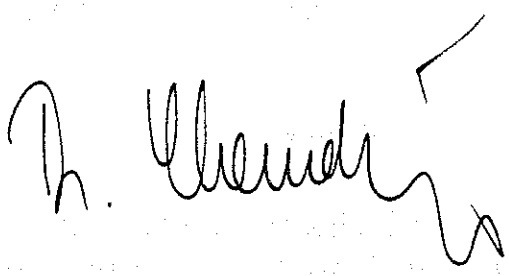
costituita l'ARGE ALP, presenta il programma dei festeggiamenti che avranno luogo a Telfs/Mösern dal 27 settembre al 12 ottobre 1997.

16. Chiusura della Conferenza e data della prossima Conferenza dei Capi di Governo

Il Presidente dell'ARGE ALP, il Landeshauptmann Schausberger, ringrazia i colleghi e tutti i presenti per la vivace partecipazione e per l'alto contenuto degli interventi. Coglie infine l'occasione per invitare fin da ora alla prossima riunione annuale della Conferenza, che si svolgerà a Salisburgo il 25–26 giugno 1998.

Allegati:
Elenco dei partecipanti
Discorso di apertura del Presidente

Deliberazioni della 28. Conferenza dei capi di Governo
Dichiarazione di Salisburgo



Allegato A

Elenco dei partecipanti alla 28. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP
Salisburgo, 27 giugno 1997

Baden–Württemberg:	Ministro Klaus von Trotha Anita Wochner
Baviera:	Segretario di Stato Hans Spitzner Ltd. Ministerialra dott. Hans Mayer dott. Franz Weber
Bolzano/Sudtirolo:	Presidente dott. Luis Durnwalder Assessore dott. Werner Frick dott. Klaus Luther dott. Andreas Schönhuber dott. Franz Volgger
Grigioni:	Presidente dott. Aluis Maissen Cancelliere dott. Claudio Riesen dott. Hanspeter Hänni
Lombardia:	Presidente dott. Roberto Formigoni Assessore Avv. Marzio Tremaglia dott. Marcella Bucci M. Gracia Cofano dott. Oscar Mari Pietro Gasperini Andrea Radic
Salisburgo:	Landeshauptmann Prof. Univ. dott. Franz Schausberger Landesamtsdirektor dott. Herfrid Hueber Mag. Detlef Klement Mag. Regina Krünes dott. Roland Flormair Mag. Isabella Walcher
San Gallo:	Consigliere di Stato Rita Roos–Niedermann

	dott. Martin Denk
Ticino:	Presidente Giuseppe Buffi Consigliere di Stato Marco Borradori Cancelliere Giampiero Gianella Marco Molinari
Tirolo:	Landeshauptmann dott. Wendelin Weingartner dott. Fritz Staudigl dott. Friedel Berger dott. Wolfger Mayrhofen Sindaco Helmut Kopp Mag. Ewald Heinz
Trentino:	Presidente dott. Carlo Andreotti Dirigente Generale dott. Carlo Basani dott. Marco Viola dott. Marilena Defrancesco dott. Alberto Faustini
Vorarlberg:	Landeshauptmann dott. Herbert Sausgruber Mag. Markus Wallner
UE – Comitato delle Regioni:	Dietrich Pause
Consiglio d'Europa:	Tarcisio Bassi
AGEG:	Jens Gabbe
ALPE ADRIA:	dott. Silvano Longo dott. Josef Lausegger
COTRAO:	Henry Dujol Lean–Pierre Intilia

Allegato B

Discorso introduttivo del Landeshauptmann Doc. Univ. Dott. Franz Schausberger

in occasione della 28. conferenza dei Capi di Governo della Comunitá di Lavoro dell'Arge Alp.

Salisburgo, il 27. giugno 1997

ARGE ALP

Land Salzburg

Für unser Land!

Gentili signore, egregi Capi di Governo,
egregi membri del governo,
egregi membri della delegazione e ospiti,

I.

Saluto dei partecipanti a Salisburgo nell'anno del giubileo

L'Arge Alp compie quest'anno 25 anni. È un'estrema gioia per me e un onore particolare per il Land Salisburgo avervi qui come ospiti nella nostra cittá in occasione della 28. conferenza dei Capi di Governo della comunitá di lavoro dei paesi della regione alpina. Egregi colleghi, quando ci ritroveremo nel corso della mattinata per scattare una foto ufficiale, sará innanzitutto una „foto di gruppo con signora". È infatti un onore particolare per me poter dare il benvenuto qui a Salisburgo al Capo del Governo del cantone San Gallo, la consigliera comunale Sg.ra Rita Ross-Niedermann.

II.

25 anni di anniversario

È un onore per me affrontare insieme a voi questo 25 anno di anniversario della nostra comunitá, la prima nel suo genere nell'ambito delle regioni alpine. La festa di oggi é solo un anticipo di quelle che saranno le celebrazioni ufficiali del 12 ottobre, il cui cuore sará la settimana di festa dal 28 settembre al 12 ottobre 1997 a Mösem nel Tirolo.

Il giorno del 25simo compleanno é senz'altro l'occasione giusta per ringraziare coloro che nel 1972 hanno fondato questa comunitá, ma anche per augurarle uno sviluppo sempre maggiore e successo.
Sotto il motto „vicini nel cuore dell'Europa" viene fondata il 12 ottobre 1972 nel paese alpino di Mösem nei pressi di Seefeld nel Tirolo del nord la comunitá di lavoro dei paesi alpini. Allora venivano viste ancora di mal'occhio cooperazioni al di lá delle frontiere di Stato, come per esempio con le cittá di Bonn, Vienna, Berna e Roma; venivano inviati, senza avvisare e chiedere alla centrale, dirigenti e politici subordinati, seppure anch'essi ai vertici di governo, per esercitare la politica estera.
Adesso, a piú di 20 anni di distanza da quella iniziativa esemplare, quella diffidenza é svanita. È ormai provato da tempo che la comunitá Arge Alp abbia potuto superare tutte le difficoltá della politica transalpina, per la rimozione delle quali é stato necessario non uno spirito e una competenza centralistica, ma regionale.

E l'Arge Alp trova degli imitatori. Nel 1978 le regioni della zona alpina orientale si riuniscono nell'Arge Alp-Adria (Arge-Alp dell'adriatico); nel 1982 seguono le regioni della zona alpina ad ovest. Si dá cosí inizio ad una cooperazione ramificata. Comincia cosí una politica di integrazione europea con lo scopo di reagire ad una tendenza nazional-centralistica.

Lo scopo delle regioni non é certo quello di soffocare o reprimere gli Stati. Questi ultimi anzi hanno dimostrato il loro impegno nell'organizzazione della convivenza degli individui nei rapporti interni ed esteri. Ma é naturalmente

desiderio delle regioni assumersi quest'impegno, per il quale gli stati rappresentano delle unitá troppo grosse. Anche raggruppamenti di piú regioni sono spesso piú adatti ad assumersi questi precisi compiti, dato che spesso le frontiere di stati europei si sono formate sulla base di ostacoli naturali, come per esempio fiumi o profili montagnosi. La conseguenza é che i territori confinanti, come le regioni alpine, grazie a tali tracciamenti di confine, sono posti sotto la sovranitá di differenti stati europei. Un'altra conseguenza é che queste zone o regioni sono spesso marginalizzate nella loro condizione di frontiera e la tutela dei loro interessi viene spesso repressa, poiché questi ultimi hanno un peso irrilevante rispetto agli interessi generali degli stati. Diventa sempre piú chiaro quanto sia importante una efficace rappresentanza degli interessi di grosse zone europee come la regione alpina, regione ecologicamente sensibile. Lá dove Roma, Berna, Bonn e Vienna, per la loro distanza geografica, dimostrano uno scarso impegno per la tutela degli interessi, le federazioni regionali sono invece molto piú attive. Quello che ancora le manca é un posto di diritto al tavolo verde degli stati.

L'Arge Alp e L'Arge Alp Adria, nonostante le discordanze (si pensi soltanto alle discussioni per i limiti del transito tra frontiere...), hanno dato il via al regionalismo europeo, cui manca peró ancora la cooperazione della Comunitá Europea. La politica estera diventa sempre piú importante come copertura alle spalle per coloro che hanno interessi in comune e che insieme la vogliono far valere. Questa sensazione di appartenenza in comune si é dimostrata un ottimo legante politico, nell'aspirazione a sostituire ció che divide con ció unisce. L'Arge Alp ha unito non solo politici ed impiegati, ma anche associazioni giovanili, sportive, giudici e avvocati, storici ed educatori, artisti, soccorritori alpini, rettori universitari e molte altre fasce professionali.

La cooperazione fra stati con interessi di carattere comune é anche la prova che, attraverso la conoscenza reciproca fra gli individui, si é stabilita in queste regioni una „zona di pace" che deve essere mantenuta.

L'Arge Alp compie quest'anno 25 anni. Ci siamo ripromessi molto per il prossimo anno: rafforzeremo l'informazione, presenteremo il modello dell'Arge Alp e ogni regione dará rilievo in ogni manifestazione a questo progetto. È una mia preghiera personale la richiesta di protezione e che le attivitá dell'Arge Alp siano messe particolarmente in luce nei rapporti regionali.

III.

Piú concreti, piú politici, piú vicini ai cittadini

Nell'ultimo anno abbiamo elaborato una riforma organizzativa, una riforma del lavoro di relazioni pubbliche, e abbiamo introdotto un metodo lavorativo efficiente secondo il motto „piú politici, piú concreti, piú vicini ai cittadini". Vogliamo progressivamente allontanarci da un sistema di commissione rigido e che propone temi sempre uguali a sé stessi e al posto di esso instaurare una commissione che lavori su progetti concreti. Il punto focale dovrebbe essere spostato su temi politici rilevanti - con lo scopo della realizzazione degli obbiettivi iniziali dell'Arge Alp e l'istituzione di un livello di dialogo politico senza inutili strutture e appesantimenti burocratici. In futuro le strutture dovrebbero adeguarsi ai contenuti e non i contenuti alle strutture. Qual'é lo stato attuale delle cose?

È positivo che un anno dopo questa decisione si puó parlare di realizzazione:

- le commissioni sono state ridotte da cinque a quattro. Di conseguenza i budget e i progetti attuali sono stati ridistribuiti. I gruppi di lavoro, ad eccezione di quelli che lavoravano ad un progetto a breve scadenza, hanno cessato le loro attivitá e sono stati sciolti.
- con l'introduzione di nuovi sistemi lavorativi, cioé sulla base di progetti concreti e di un lavoro armonico di

team, sono state fatte alle commissioni formatesi di recente delle richieste particolari. I progetti presentati nella conferenza di oggi mostrano che le commissioni rendono giustizia a queste richieste e tutto ciò puó essere interpretato come un indicatore di qualitá e un impulso per i nuovi metodi lavorativi.

- Un ringraziamento particolare va alle commissioni ma anche alla direzione per la scelta difficile delle proposte di progetti.
- per quanto riguarda la riforma del lavoro di relazioni pubbliche, la realizzazione di essa si rispecchierá nei seguenti punti dell'ordine del giorno. Si devono citare i seguenti punti: la realizzazione del modello dell'Arge Alp, l'introduzione di una pubblicazione sull'Arge Alp ma anche l'uso del simbolo grafico dell'Arge Alp.

Con queste riforme sono stati posti i primi passi per una forte apertura dell'Arge Alp verso i cittadini. È importante che i progetti non solo siano realizzati con lo scopo di tutelare gli interessi dei cittadini ma anche che siano resi possibili attraverso i cittadini.

Si é giá discusso che l'Arge Alp debba apparire „piú politica" e „piú decisa". Negli anni a venire le commissioni si concentreranno principalmente su questo scopo grazie a contenuti politici concreti. Di modo ché l'Arge Alp si possa avvicinare alla comunitá di lavoro dei cittadini, coinvolgendo i cittadini non solo in diverse manifestazioni ma anche attraverso l'affrontare temi che riguardano il singolo cittadino inteso sia come abitante della regione alpina sia come abitante di una zona di transito.

IV.
L'Arge Alp nell'Unione Europea

Data la moltitudine degli interessi singoli, con la quale coloro che decidono nel parlamento europeo vengono confrontati giornalmente, viene lecito pensare che le regioni non possano far altro che aspettare passivamente la possibilitá che i loro interessi vengano presi in considerazione dalle autoritá che decicono in ambito europeo. Ma anch'esse devono essere attive e combattere per la realizzazione delle loro richieste.

L'Arge Alp é molto attivo non solo nella sua politica interna (riforme) ma si é anche molto impegnato a livello europeo per le sue esigenze. Cosí il „memorandum dell'Arge Alp sulla politica agraria futura e l'incremento agrario futuro nell'area alpina" é stato avvicinato al livello auropeo in considerazione alla riforma dei fondi di struttura dell'Unione Europea.
Io stesso, in qualitá di presidente dell'Arge Alp, mi sono impegnato personalmente presso il commissario agrario dell'Unione Europea Franz Fischler affinché venga resa la dovuta attenzione alle sovvenzioni e agli incoraggiamenti pubblici.

Anche in collegamento con il processo di integrazione europea sempre in sviluppo e in particolare la discussione sull'ampliamento delle frontiere ad est, per l'Arge Alp sará decisivo negli anni a venire che gli interessi delle regioni alpine siano avvicinati alle istituzioni europee.
Mi impegneró personalmente, in qualitá di presidente di questa comunitá di lavoro, affinché questo processo di partecipazione attiva, per altro giá iniziato, venga continuato negli organi europei.

L'Arge Alp ha voluto essere sin dall'inizio esempio e pietra miliare per un'Europa unita delle regioni, ha reso senz'altro un gran servizio al futuro europeo.

Commissione Cultura e Società

Allegato C

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

1. La Commissione I viene autorizzata a svolgere il campeggio per famiglie.

2. Per l'attuazione della delibera sono previsti costi pari a SA 250.000.

Breve descrizione del progetto:

Motivazione:

Le esperienze tratte dai campeggi per famiglie organizzati negli anni 1994, 1995 e 1996 hanno provato che iniziative concrete come due settimane di vacanze trascorse con famiglie provenienti da tutte le regioni dell'ARGE ALP dei cittadini.
In tal modo alla nozione ARGE ALP viene conferita identità e concretezza. Tutti i programmi sociopolitici delle regioni ARGE ALP parlano tra l'altro di ricreazione delle famiglie. L'organizzazione di un campeggio annuale comune è inteso come contributo concreto alla realizzazione di questo obiettivo sociopolitico e come occasione di incontro dei cittadini dell'ARGE ALP.

Gruppo di progetto:

Il comitato è composto di rappresentanti delle Sezioni Famiglia e Giovani del Land Salisburgo, di rappresentanti delle varie organizazzioni per famiglie e giovani del Land Salisbrugo nonchè di partecipanti degli anni precedenti.
La Sezione famiglia del Land Salisburgo avvierà i lavori preparatori nella sua settimana di progettazione annuale (1a settimana di luglio).

Interlocutori:

Membri del gruppo di lavoro „Promozione delle famiglie nelle regioni dell´ARGE ALP".

Finanziamento:

Ogni famiglia paga SA 5.000 per vitto e alloggio.

Le regioni contribuiscono con un importo fisso pari a SA 50.000 per regione alle spese di vitto e alloggio, eventuali sostegni per famiglie svantaggiate vengono concessi dalle singole regioni.

Dall´ARGE ALP viene richiesto un contributo pari a SA 250.000. La Sezione Famiglia del Land Salisburgo si farà carico di finanziare le restanti spese di organizzazione, vitto e alloggio (fino a SA 300.000).

Il progetto viene coordinato dal Land Salisburgo.

Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

La Commissione Cultura e Societá sará autorizzta a eseguireil progetto „L'eco della lettura nelle Alpi" con una manifestazione conclusiva (una festa) e la consegna del premio letterario.

Descrizione del progetto:

Léx Commissione III dell' ARGE ALP, in occasione della sua 34. riunione del 24/25 aprile 1996, aveva approvato il progetto biennale 1997/98 „L'eco della lettura nelle Alpi", presentato dall' Alto Adige, mettendo a disposizione per l'anno 1997 un primo finanziamento di 135.000,- ATS.
Sia per la sua particolarità che per i destinatari il progetto riveste un'importanza fondamentale per i paesi dell'Arge Alp, in quanto a tutt'oggi non sono mai state organiszzate iniziative di ampio respiro nel settore del libro e della lettura a livello dei paesi alpini.
Il gruppo di lavoro, formato principalmente da funzionari competenti nel settore delle biblioteche dei diversi paesi dell'Arge Alp ed il cui coordinamento è stato assunto dalla Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige (Uffici Biblioteche delle Ripartizioni Scuola e Cultura italiana nonché tedesca e ladina), ha già avviato i lavori preparatori per la realizzazione del progetto.
Il premio letterario Arge Alp verrà inaugurato in tutti i paesi, che hanno aderito al prgetto, a partire dall'ottobre 1997 fino a marzo 1998. Si tratta di una manifestazione a largo raggio volta alla promozione della lettura e destinata agli adulti: le biblioteche ed eventualmente le librerie propongono ai lettori una selezione di orto libri della letteratura contemporanea con contenuti afferenti l'area alpina.
I lettori dei paesi partecipanti sono quindi invitati ad esprimere le proprie preferenze nei confronti dei libri proposti. Tali preferenzi vengono poi raccolte dai risettivi centri di coordinamento, che tramite il calcolo delle stesse decreteranno il vincitore del premio letterario.
La manifestazione si concluderà in maggio/giugno 1998 con una festa finale, sempre a livello di Arge Alp, a cui parteciperanno i lettori, i bibliotecari, i poltici dei paesi aderenti e gli autori del premio. Si prevede che tale festa abbia luogo e Salisburgo.

Nell'ambito del progetto „L'eco della lettura nelle Alpi" sono previste per l'anno 1998, oltre al premio letterario, altre iniziative, che hanno lo scopo di diffondere la conoscenza degli autori, della letteratura e cultura dei vari paesi alpini: bibliografie, indirizzari di autori ed istituzioni ed infine incontri con l'autore a livello transfrontaliero.

Costi:

Il finanziamento dell'ARGE ALP per l'anno 1997, destinato alla realizzazione di questo progetto, verrà utilizzato per i lavori di progettazione grafia dei materiali a stampa e per la pubblicizzazione del premio letterario. I costi relativi alla stampa dei materiali sarà a carico dei singoli paesi aderenti all'iniziativa.
Nel 1998 si dovranno sostenere spese maggiori rispetto a quelle previste per il 1997 per l'attuazione dellerestanti fasi del progetto. Pertanto si ritiene opportuno che, nell'ambito dell'iniziativa concernente il circuito di incontri con l'autore, i singoli paesi dell'ARGE ALP si accollino le spese relative il pagamento degli onorari degli scrittori.

Preventivo delle spese comuni che dovrebbero essere finanziate con i fondi ARGE ALP nel corso del 1998:

spese per la progettazione grafica dei materiali a stampa e per la pubblicizzazione inerenti la festa conclusiva del premio letterario ARGE ALP nonché per il circuito di incontri con l'autore	50.000 ATS
premio letterario ARGE ALP: spese relative i premi nonché l'onorario degli autori	70.000 ATS
festa dei lettori: manifestazione a conclusione dell'iniziativa del premio letterario ARGE ALP (onorari, tradizione simultanea, affitto locali, allestimento, ecc.)	100.000 ATS
totale	220.000 ATS

Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera di realizzare il progetto

„L' Europa nell' immagine dei giovani delle regioni alpine".

Soggetti coinvolti:
- Scuole superiori di tre Paesi dell'U.E. (Italia, Austria, Germania. Paese ospite: Svizzera)
- 10 classi per ogni Paese (età: 16-18 anni). Totale alunni: circa 1000

Motivazione:
- verificare il numero e la qualità delle informazioni sull'Europa che realmente giungono ai giovani e fanno parte del loro patrimonio conoscitivo
- verificare le conoscenze dei giovani sull'assetto del proprio Paese
- comprendere l'idea che le giovani generazioni hanno dell'Europa

Obiettivi:
- diffondere ed allargare nella scuola il dibattito sull'Europa
- colmare vuoti informativi (storico-politico-sociali)
- far giungere a tutti i giovani e alla scuola in genere l'immagine possibile di un'Europa unita
- promuovere un'idea di Europa più vicina alle giovani generazioni

Fasi del progetto:
1) Rilevazione:
- attraverso un questionario si rileva la visione dell'Europa da parte dei giovani, ricavando dati su:
  - informazioni in possesso degli studenti
  - la loro idea personale di Europa
  - la loro opinione su vantaggi e svantaggi della UE

2) Attivazione di workshops:
-dopo la rielaborazione dei dati offerti dal questionario (a cura dell'Ente coordinatore?) e la conseguente analisi (vuoto informativo, esigenza di dibattere più a fondo le possibilità dell'UE, discussione seminariale sull'idea di Europa nelle sue implicazioni storiche, politiche, sociali), le scuole coinvolte chiederanno la consulenza di un esperto che coordini lo svolgimento di workshop con gli studenti delle classi coinvolte.
Esperti prvisti: 6 (2 per Paese con coòpetenze specialistiche. economia, socio-statistica)
Incontri previsti: 3 (gennaio,febbraio, maggio '98)
Staff per il coordinamento dei workshops: esperto, insegnante coinvolto, Ente di riferimento (I.P., Ministero, Sovrintendenza)

3) Redazione lavoro

- Si redigerà un rapporto con tutte le riflessioni di rilievo emerse nei workshops. A questo proposito è opportuno che per ogni workshop sia tenuta una documentazione: verbale, registrazione, o che lo stesso workshop sia mirato alla produzione di materiale. Il materiale sarà pubblicato a spese dell'autorità locale.

Coordinamento in corso d'opera:

- Incontri dello staff di lavoro prima (elaborazione del questioanrio e valutazione dati), durante i workshop (incontri intermedi di coordinamento-organizzazione) e dopo gli stessi (valutazione e revisione del materiale prodotto) per stabilire e mantenere le linee-guida del progetto

Momento finale:

-Organizzazione di un Convegno finale (presentazione e al contempo verifica del progetto) in uno dei Lander partecipanti

-Colmare un vuoto informativo

- Ruolo protagonista della scuola nel dibattito sull'Europa

- Stimolare ad un maggiore spazio nella scuola per l'educazione civica e l'attualizzazione dei programmi

Prodotti:

- Materiali dei workshops

- Convegno finale: formulazione di una proposta di educazione all'Europanella scuola

ORGANIZZAZIONE

Tempi previsti:

- Fase 1 Autunno '98
- Fase 2 Gennaio-Giugno '99
- Fase 3: Autunno '99
- Convegno: Maggio 2000

Costi previsti:

- Coordinatori workshops	L. 50.000.000	
- Materiali e prodotti vari	L. 10. 000.000	
- Convegno finale	L. 30.000.000	
TOTALE:	L. 90.000.000	OS. 126.000

Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

I Capi di Governo approvano il calendario delle iniziative sportive ARGEALP 1998 sul retro per le quali concedono una sovvenzione di 525.000 S.A.

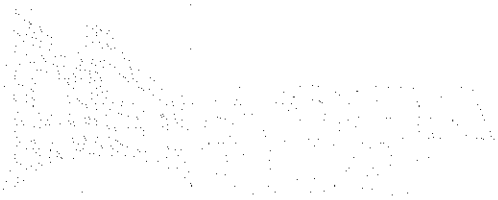
INIZIATIVE SPORTIVE ARGE ALP 1998 ARGE ALP SPORTVERANSTALTUNGEN 1998				
	DISCIPLINA SPORTART	REGIONE LAND	LUOGO AUSTRAGUNGSORT	PERIODO PERIODE
1.	PALLAVOLO VOLLEYBALL	TIROLO	Innsbruck	2./6. gennaio
2.	ATLETICA LEGGERA indoor LEICHTATHLETIK -Halle	BAVIERA	Monaco	gennaio
3.	SLITTINO	TIROLO	Aurach	30./1. 1./2.
4.	SCI ALPINO E NORDICO ALPINER SKI-LANGLAUF	TRENTINO	Val di Fiemme	febbraio marzo
5.	BOXE	TIROLO	Wörgl	6./9. marzo
6.	PATTINAGGIO ARTISTICO EISKUNSTLAUF	GRIGIONI	***	***
7.	NUOTO SCHWIMMEN	SALISBURGO	***	***
8.	CALCIO giovanile FUßBALL Jugend	TICINO	***	28./31. maggio
9.	PALLACANESTRO BASKETBALL	BADEN- WÜRTTEMBERG	***	***
10.	TENNIS TAVOLO TISCHTENNIS	S.GALLO	Wil	giugno
11.	TIRO CON L'ARCO BOGENSCHIEßEN	TRENTINO	***	giugno
12.	TIRO A SEGNO SCHEIBENSCHIEßEN	SALISBURGO	***	***
13.	TRIATHLON	BADEN- WÜRTTEMBERG	***	agosto
14.	CICLISMO AMATORIALE RAD	VORARLBERG	Hohenems	8./8.
15.	ATLETICA LEGGERA LEICHTATHLETIK	LOMBARDIA	Desenzano	settembre
16.	SOLLEVAMENTO PESI GEWICHTHEBEN	S.GALLO	Rorschach	giugno
17.	SQUASH	LOMBARDIA	***	***
18	CORSA ORIENTAMENTO ORIENTIRUNGSLAUF	BADEN- WÜRTTEMBERG	***	***
19	SCHERMA FECHTEN	ALTO ADIGE SÜDTIROL	***	novembre
20	SPORT PER DISABILI SPORT für BEHINDERTEN	BADEN- WÜRTTEMBERG	***	***
21.	HOCKEY GHIACCIO EISHOCKEY	***	***	dicembre
22.	CAMPO POLISPORTIVO POLISPORT. JUGENDLAGER	TICINO	Tenero	19./26. luglio
23.	CAMPO GIOVANILE per discipline alpine ALPENSPORTARTEN JUGENDLAGER	LOMBARDIA ALTO ADIGE	Passo Stelvio	giugno luglio

*** da definire/ noch festzulegen

Commissione Cultura e Società

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

Il progetto „artigianato e restauro di beni monumentali“ che prevede la presentazione di techniche artigianali regionali nel Centro di restauro dell'Ufficio Regionale Bavarese per la tutela dei monumenti di Thierhaupten sarà finanziato dall'ARGE ALP con 70.000 S.A.



Commissione Ambiente e Agricoltura

Allegato D

La Conferenza dei Capi di Governo delibera di realizzare il progetto

„Rilevamento delle produzioni agroalimentari minori e tipiche e loro valorizzazione attraverso la definizione delle linee guida di buona pratica operativa“ .

OBIETTIVI

In sintesi i principali obiettivi del presente progetto sono:

- salvaguardare le produzioni agroalimentari tipiche e minori;
- assicurare loro le necessarie garanzie igienico-sanitarie per il mantenimento e la valorizzazione dell' attività agricola e artigianale delle zone rurali e di montagna;
- far conoscere al consumatore attraverso le schede di prodotto le produzioni agroalimentari minori e limitate delle varie regioni aderenti all'Arge-Alp;
- favorire da parte del consumatore un approccio globale al prodotto e alla sua area di produzione evidenziandone le peculiarità e gli aspetti che li rendono inscindibili;
- stimolare curiosità ed interesse del consumatore verso le problematiche più strettamente connesse alle produzioni agroalimentari di montagna, quali ad esempio quelle relative al mantenimento delle malghe e della zootecnia di montagna, della conservazione di varietà e razze in via di estinzione, ecc.

METODO DI LAVORO

La prima fase, quella di monitoraggio e di rilevamento delle produzioni agroalimentari minori e tipiche sarà attuata con la tecnica dell'intervista agli stessi produttori effettuata sul posto da parte di rilevatori appositamente addestrati.

Gli stessi rilevatori saranno poi impegnati nell'elaborazione di schede che con linguaggio semplice e accessibile a tutti illustreranno le principali caratteristiche merceologiche ed organolettiche dei formaggi, delle carni trasformate, dei vini speciali e di altri eventuali prodotti.

Si tratta quindi di procedere ad una mappatura delle produzioni agrooalimentari minori e tipiche di ciascuna vallata o località, individuandone le caratteristiche merceologiche ed organolettiche principali, attraverso l'elaborazione di **schede di prodotto** che ne riproducano il più fedelmente possibile gli aspetti legati alla lavorazione degli ingredienti, alla stagionatura, ecc.
Un ulteriore passo sarà rappresentato dalla riproduzione su carte tematiche di tali prodotti, per evidenziare la localizzazione di queste micro-produzioni artigianali e tradizionali ed esaltarne il valore storico-culturale, perché veicoli di conoscenza e di valorizzazione del territorio che li legittima, anche attraverso l'individuazione di percorsi della memoria, di sagre paesane e di altre occasioni popolari di valorizzazione dei prodotti locali.

2. Costituzione di linee guida di buona pratica igienica

Al fine di contrastare l'imperante tendenza verso la standardizzazione e l'uniformità di prodotto da un lato e il conseguente appiattimento del gusto dall'altro, è fondamentale avvicinare il consumatore alla diversità e molteplicità dei prodotti alimentari della tradizione, motivandone il consumo e la preferenza.

La sopravvivenza delle produzioni agroalimentari tipiche minori e in via di estinzione, ottenibili in modo artigianale ed in quantitativo necessariamente limitato, è però legato alla loro capacità di assicurare le necessarie garanzie igienico-sanitarie, alla disponibilità di qualificata assistenza nelle fasi della trasformazione e lavorazione nonchè alla formazione professionale degli stessi operatori, attualmente carente soprattutto sul piano normativo.

Se, come da più parti si sostiene, il mantenimento dell'attività produttiva nelle zone rurali e sulla montagna, passa anche dalla valorizzazione delle produzioni tradizionali, il piccolo artigiano alimentare va aiutato a scegliere autonomamente un proprio sistema di autocontrollo, basato su criteri di valutazione, settore per settore, azienda per azienda, dei punti di rischio e dei sistemi di prevenzione, in linea con quanto dettato dalle più recenti norme comunitarie in materia di igiene alimentare, di analisi dei rischi e di controllo preventivo dei punti critici (sistema HACCP, ad esempio); l'agriturista e il piccolo artigiano alimentare devono in sostanza introdurre dei meccanismi di verificabilità e garanzia adeguati alla peculiarità dei loro prodotti.

Per questo è necessario dotare gli operatori di **linee guida di buona pratica operativa** che:

- seguano nell'impostazione di metodo la logica dei produttori;
- costituiscano delle raccomandazioni di procedura operativa;
- non abbiano alcun carattere obbligatorio ma siano al servizio dei produttori.

La scheda di ogni prodotto comprenderà anche una fotografia, ed altre descrizioni e notizie di carattere storico, economico e gastronomico, nonchè una cartina geografica o topografica ad illustrazione della zona di produzione;

Solo legando infatti il prodotto ad uno specifico contesto produttivo sarà possibile evidenziarne le peculiarità, al di là di un mero confronto analitico di laboratorio, valorizzandone le qualità intrinseche ed estrinseche, legate oltre che alla presenza o assenza di determinati composti biochimici, anche ad una molteplicità di altri fattori, ambientali, antropici, culturali e storici.

La terza fase, quella della stesura delle linee guida di buona pratica operativa per i prodotti rilevati, necessitano del supporto tecnico-scientifico di esperti in tecnologia alimentare e quindi di una consulenza a livello di istituti di ricerca anche universitari.

FASI E DURATA

Per la prima fase, quella di monitoraggio, si suppone siano mediamente necessari per ciascuna regione circa 2 mesi di lavoro.

La durata delle fasi successive, ossia l'elaborazione delle schede di prodotto e delle linee guida, dipendono dal numero dei prodotti oggetto della rilevazione e pertanto sono difficilmente quantificabili. Si può presumibilmente indicare comunque entro la fine del 1998 il loro termine.

COSTI

I costi, difficilmente quantificabili, dipendono tra gli altri, dal numero di prodotti rilevati e dal numero di regioni coinvolte.

Da una prima stima i costi complessivi ammontano a S 700'000.-

La quantificazione della durata e del costo del progetto potrà essere perfezionata conoscendo il numero delle regioni coinvolte e la quantità di prodotti minori e in via d'estinzione.

ARGE ALP

Commissione Ambiente e Agricoltura

La Conferenza dei Capi di Governo delibera di realizzare il progetto

„Galateo per passare il tempo libero nella regione alpina“ .

Lo scopo del progetto

Le cognizioni, le indagini ed i soluzioni elaborati dai paesi membri per quanto riguarda „il tempo libero e la tutela della natura“ devono essere scambiati, coordinati e resi disponibili per la pubblicità tramite un dépliant informativo. Con ciò un contributo alle „attività ricreative adatte alla natura“ deve essere attuato.

L'utilità del progetto

Il dépliant informativo deve mettere in evidenza che la natura ed il paesaggio alpino sono contemporaneamente

- spazio vitale e culturale per la popolazione nelle regioni alpine
- spazio vitale per la flora e la fauna indigena e le loro simbiosi
- base per la ricreazione dell'individuo e
- base per un turismo efficace.

Le spese del progetto

Gli „informazioni specifici“ per il dépliant informativo possono essere forniti dai paesi membri. Le spese per la produzione del dépliant informativo (abbozzo, elaborazione e stampa) ammontano a circa DM 50.000. E' da chiarire anche un'intentivazione eventuale da parte della CE.

Commissione Economia e Lavoro

Allegato E

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

1. La Commissione III ha la facoltà di elaborare un disegno per la trasposizione pratica dello studio "Comuni energicamente consapevoli" e di nominare un coordinatore, responsabile del progetto.

2. L'esecuzione di questa delibera comporta una spesa di 450.000 scellini.

Breve riassunto del progetto:

Motivazione:

Lo scopo di questo progetto è di individuare azioni concrete per creare comuni modello seguendo lo studio sui „comuni energeticamente consapevoli". Sarà perseguito l'obiettivo di garantire un'approvvigionamento di energia efficiente sia tramite azioni di risparmio come anche attraverso lo sfruttamento efficiente delle risorse soprattutte quelle presenti in loco e quelle rinnovabili. Per raggiungere tale scopo sono da coinvolgere tutti le componenti della struttura sociale, cioè le famiglie, l'amministrazione pubblica e l'economia - per incanalare tutte le azioni nella direzione voluta. Per ottenere gli effetti sinergici desiderati, saranno considerati i seguenti campi: apporto calorifico a bassa temperatura, trasporti, energia elettrica, energia di processo, comportamento del consumatore, rifiuti, agricoltura, edilizia.

Per ottenere i resultati nei campi elencati, sono da formulare piani d'azione e sono da indicare ai singoli comuni modello i necessari passi per la realizzazione. Seguirà una valutazione dei successi conseguiti per poi comunicare alla popolazione, ai comuni e altri enti territoriali i passi da intraprendere per condurre una politica energetica locale di successo.

Il metodo di lavoro:

Lo sviluppo del progetto avviene in diverse fasi:

Analisi della situazione attuale nei comuni modello, sviluppo di programmi per l'implementazione delle azioni consigliate dello studio, realizzazione delle misure previste nei piani d'azioni, valutazione dei successi conseguiti.

Le fasi e la loro durata:

Fase 1: analisi della situazione attuale nei comuni modello (3 mesi).

Fase 2: concezione dei programmi d'azione nei comuni pilota (5 mesi).

Fase 3: realizzazione dei piani d'azione nei comuni pilota (24 mesi).

Fase 4: valutazione dei successi conseguiti e pubblicazione dei resultati (4 mesi).

Costi:

Per la realizzazione della fase 1 e 2 sono previsti 450.000 scellini.

Osservazioni:

La fase di realizzazione del progetto dei comuni energeticamente consapevoli è di importanza primaria per garantire la creazione di un concetto interregionale del management energetico, basato soprattutto sullo sfruttamento di energie locali e rinnovabili. Tutto ciò deve avvenire seguendo obiettivi di efficienza economica e di sopportabilità ecologico. In questo modo il progetto darà un contributo all'economia delle regioni, aumentando la creazione di valore e il mantenimento di posti di lavoro nel settore edile. Questo avviene nella prima fase nei comuni modello, ma potrà essere poi esteso a tutta la regione alpina compresa nell'ARGE ALP. Il progetto poi da un significante contributo al miglioramento dello spazio di vita e della qualità della vita. Grazie al catalogo degli interventi raccomandabili creato in base alle esperienze dei singoli comuni modello, nasceranno degli enti locali che potranno servire da esempio ad altri comuni che avranno l'interesse di copiare le azioni sostenute dai comuni oggi coinvolti nel progetto. Proprio su questi effetti imitativi è basata la convinzione che il management energetico nell'arco alpino potrà raggiungere i livelli di eccellenza.

Commissione Economia e Lavoro

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

1) La Commissione III ha la facoltà di promuovere un maggior utilizzo delle tecniche multimediali finalizzato allo scambio di informazioni e alla formazione degli imprenditori della regione alpina. In questo senso la Commissione III potrà dare l'incarico di preparare un CD-ROM per l'autoapprendimento nell'artigianato e di creare una pagina Internet relativa al campo dell'economia e del lavoro nell'ambito della piattaforma dell'ARGE-ALP già esistente.

2) L'esecuzione di questa delibera comporta una spesa di 250.000 scellini.

Motivazione

Lo scopo di questo progetto è la diffusione di strumenti computerizzati di gestione e pianificazione soprattutto nelle piccole aziende e lo scambio di informazione utili tra le regioni dell'ARGE-ALP relativamente a misure di promozione, mercato del lavoro e disposizioni di economia politica.

La nota scarsa inclinazione delle piccole aziende all'aggioramento e all'informazione verrà superata tramite un sistema di apprendimento multimediale (CD-ROM), che rende possibile un perfezionamento di tipo autodidattico. Il CD-ROM è pensato per la formazione nel campo dell'artigianato. Con questo mezzo l'imprenditore, nel corso di circa 30 unità didattiche costituite da immagini, testo e voce, sarà informato sugli strumenti e le procedure per una gestione ottimale dell'azienda. I processi di lavoro delle imprese destinatarie nell'area della ARGE-ALP sono identici ad esclusione degli aspetti relativi al diritto del lavoro e al diritto fiscale. Quest'opera didattica multimediale è il frutto delle esperienze di formazione professionale e consulenza aziendale delle regioni in questione e contribuisce perciò al miglioramento della cultura imprenditoriale della zona alpina.

Nell'ambito della piattaforma dell'ARGE-ALP già esistente occorrerà istituire, accanto al CD-ROM, una pagina WEB in tedesco e italiano all'interno di Internet riguardante l'economia e il lavoro. Sarà così possibile lo scambio di informazioni ed esperienze tra le regioni dell'ARGE-ALP.

L'imprenditore potrà ricevere stimoli per un analisi aziendale sistematica con indicazioni di possibili strumenti computerizzati di pianificazione e analisi, disposizioni giuridiche, offerte di cooperazione, offerte di formazione e consulenza, condizioni relative all'economia politica ecc. La piattaforma di informazioni in Internet non deve essere una fonte di dati spettacolare, ma senza dubbio informativa, con lo scopo di facilitare anche l'avvio di affari.

Il presente progetto può essere suddiviso in moduli. Nella prima fase si perseguirà lo scopo di creare una chiara struttura informativa per Internet, nonché di promuovere la diffusione e l'adattamento di un software didattico per imprese artigianali.

Commissione Economia e Lavoro

La Conferenza dei Capi di Governo delibera quanto segue:

1) La Commissione III ha la facoltà di organizzare un convegno di esperti allo scopo di elaborare obiettivi e provvedimenti chiari e unitari per l'economia e il mercato del lavoro nelle regioni dell'ARGE-ALP.

2) E' prevista l'organizzazione di workshops con la collaborazione di relatori, esperti e tutori. La spesa prevista per organizzare il convegno ammonta a circa 200.000 scellini.

Motivazione:

Le discussioni che hanno avuto luogo finora nella Commissione hanno chiaramente evidenziato come alcune regioni membro abbiano ritenuto opportuni singoli provvedimenti, ma a tutt'oggi non esista una visione chiara e unitaria dei progetti, che in futuro avranno un ruolo di rilevo per l'economia e il mercato del lavoro delle regioni dell'ARGE-ALP.

Riguardo alla formulazione degli scopi nel nuovo modello operativo e agli sforzi per un'effettiva realizzazione del lavoro futuro di questa commissione appare più che opportuno, rilevare innanzitutto in modo estremamente preciso le necessità e i problemi comuni relativamente all'economia e al mercato del lavoro delle regioni dell'ARGE-ALP e soltanto in un secondo momento trarne progetti concreti. Ne deriverà così un consenso generale e quindi anche una maggior disponibilità a tradurli in pratica. Ci sarà inoltre la sicurezza che i progetti cui si porrà mano porteranno a risultati utili in tutte le regioni membro.

I risultati del convegno di esperti dovranno essere applicabili in 4 ambiti:

1) nell'amministrazione
2) nell'attività istituzionale
3) in campo economico-aziendale
4) in campo politico-economico

I partecipanti ai workshops dovranno quindi appartenere agli ambiti della politica, dell'economia, dell'apparato burocratico e della consulenza, comprendenti anche strutture universitarie. Per giungere a risultati reali sarà necessario avvalersi di tutori. Non si potrà inoltre fare a meno di ripartire il convegno in due incontri per poter affrontare in modo efficace le fasi dell'"enumerazione degli ambiti e dei problemi" e "individuazione di soluzioni".

Commissione Economia e Lavoro

Allegato F

La Conferenza dei Capi di Governo delibera:

1. In accordo con la Commissione Economia e Lavoro il guppo di lavoro Pubbliche Relazioni viene autorizzato a realizzare, con partecipazione di esperti del tursimo delle regioni dell'ARGE ALP, un progetto con lo scopo di promuovere sistemi di informazione per il turismo nelle regioni.
2. A tal fine viene pregato di presentare un rapporto sulle attività al Capi di Governo nel 1998.

Descrizione del progetto:

Il modificato compartamento dei turisti e la forte tendenza verso vacanze più brevi, finora ha favorito soprattutto il turismo nelle grandi città a livello mondiale; tutto questo sono componenti che dovrebbero essere sfruttate maggiormente anche dalle regioni dell'ARGE ALP. Sarebbe opportuno informare i potenziali ospiti sull'attrattività di brevi vacanze nelle vicinanze, cioè nei comuni dell'ARGE ALP, con il vantaggio di non dover prendere l'aereo. I nuovi media offrono ormai una vasta gamma di opportunità per informare i "confinanti delle regioni alpine", che abitano negli agglomerati urbani a nord e a sud, che esistono regioni interessanti, piene di iniziative culturali e sociali dove vengono offerte brevi vacanze. Bisogna considerare soprattutto le possibilità offerte dalla televisione digitale oppure una pubblicità congiunta su internet.

Si propone pertanto un'iniziative a favore della promozione e dello sviluppo di sistemi di informazione per il turismo regionale che sono strettamente collegati con i nuovi metodi di lavoro nell'ambito dell'informazione. Il compito del gruppo di progetto consisterebbe in una prima analisi dei sistemi di informazione adeguati per tale tipo di tursimo nelle regioni alpine e nella successiva elaborazione di nuove proposte comuni per potenziare o creare nuovi sistemi di informazione. Il Land Salisburgo si occuperà del coordinamento del gruppo di progetto.

Commissione Trasporti

Allegato G

La Conferenza dei Capi di Governo delibera:

1. La relazione sulle attività della Commissione Trasporti per l´anno di lavoro 1996/97 viene accolta favorevolmente.

2. Le delibere adottate dalla commissione il 9.12.1996 vengono sostenute a pieno titolo: l´ammodernamento fondamentale della linea ferroviaria Monaco - Verona con la galleria di base quale cuore della linea deve essere realizzato entro e non oltre il 2010. Lo stesso vale anche per la realizzazione del progetto svizzero, la NEAT, che deve essere realizzato quanto prima nella sua piena entità originale, incluse le tratte di accesso. Nel caso di una realizzazione a tappe della NEAT la priorità deve essere data al Gottardo. Considerazioni riguardanti la costituzione di una società per la promozione del trasporto combinato sulla linea del Brennero vengono accolte favorevolmente e dovrebbero essere approfondite ulteriormente. Nell´ambito dell´aggiornamento della direttiva 93/89/CEE sul costo del trasporto e delle trattative tra l´UE e la Svizzera deve essere cercata una soluzione equilibrata.

3. Si ringrazia il Gruppo di Progetto Trasporto Combinato per l´operato svolto. La relazione intermedia presentata costituisce una valida base per l´ulteriore lavoro del gruppo. Il gruppo di progetto è pregato di assicurare che la versione finale della relazione sia disponibile per la prossima Conferenza dei Capi di Governo.

4. Si ringraziano gli organi responsabili del censimento stradale e della sua interpretazione per il lavoro svolto. Si fa appello alle regioni dell´ARGE ALP di fornire quanto prima i dati richiesti agli organi responsabili in Baviera, di modo che i lavori potranno essere conclusi entro la metà del 1998.

5. I due progetti "Traffico passeggeri ferroviario transfrontaliero nell´ARGE ALP" e "Traffico sostenibile in alta quota, escluse le grandi trasversali alpine" vengono approvati.

Commissione Trasporti

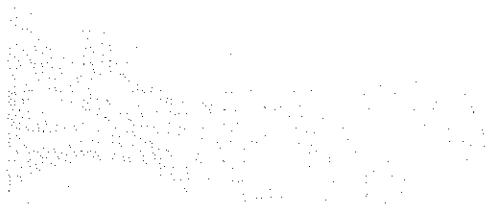
La Conferenza dei Capi di Governo delibera:

1. La conferenza prende atto della relazione sulle attività della Comunità d'Azione per la Ferrovia del Brennero per l'anno di lavoro 1996/97 e sottolinea la necessità di una tempestiva realizzazione della nuova linea ferroviaria Monaco-Verona attraverso il Brennero.

2. La conferenza accoglie con favore lo svolgimento della Conferenza Internazionale sulla fattibilità tecnica, economica e finanziaria della linea ferroviaria ad alta capacità Verona-Monaco del 13-15 giugno 1996 a Trento e gli studi presentati in questa occasione sul finanziamento e l'organizzazione del progetto della nuova linea ferroviaria attraverso il Brennero.

3. La conferenza accoglie favorevolmente gli sforzi della Comunità d'Azione riguardanti l'organizzazione del progetto che prevede un rapido progresso del progetto ed anche il coinvolgimento dei länder e delle province interessati. In questo contesto i contatti intensificati tra la Comunità d'Azione e la Commissione Trilaterale per il Brennero vengono valutati come segnale positivo.

4. La conferenza sottolinea che il finanziamento di nuove linee ferroviarie con il bilancio finanziario destinato alle strade parallele alle ferrovie sia al quanto difficile. Con la definizione della legitimità del pedaggio stradale questo fatto deve essere preso in considerazione.

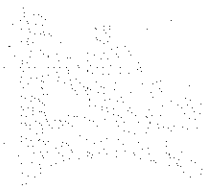


Commissione Trasporti

La Conferenza dei Capi di Governo delibera:

Per la Commissione Trasporti e per l´anno di lavoro 1997/98 è preventivata per la copertura delle spese correnti l´importo di SA 250.000.

Per il progetto "Traffico sostenibile in alta quota, excluse le grandi trasversali alpine" vengono concessi per la prima fase altri SA 300.000, stanziati dal fondo a disposizione del Comitato Direttivo.



Allegato H

La 28 a Conferenza dei Capi di Governo dell' ARGEALP

Salisburgo - del 27giugno 1997

adotta la seguente **delibera**:

1. L'ARGE ALP lancia un' iniziativa riguardante le violazioni delle norme di tutela degli animali nell' ambito di traporti internazionali di bestiame.

2. Como riferito numerose volte nei media, nell' ambito di trasporti di bestiame si manifestano spesso notevoli violazioni delle norme di tutela degli animali.

3. Per tale motivo l'ARGE ALP si adopera affinchè la direttiva di trasporto dell'UE contenga criteri più severi nel senso della tutela degli animali. Le restituzioni per l'exportazione degli animali da macello devono essere abolite senza sostituzione.

4. I Capi di Governo si adoperano massicciamente a favore di un miglioramento della situazione nell'ambito dei trasporti internazionali di bestiame e chiedono al Presidente di presentare l'elenco delle richieste formulate all'Unione Europea.

5. I Capi di Governo incaricano inoltre la Commissione Ambiente e Agricoltura di occuparsi, nell'ambito di un apposito gruppo di progetto, di questa iniziative politica.

28 a Conferenza dei Capi di Governo dell' ARGE ALP

Salisburgo - del 27 giugno 1997

Iniziativa dell' ARGE ALP

per un miglioramento della situazione nell'ambito dei trasporti internazionali di bestiame mediante provvedimenti legislativi e loro esecuzione nonché adeguate condizioni economiche

1. Trasporti di animali - problematica generale
2. Sussidi all'esportazione previsti dall'UE
3. Problemi della macellazione secondo l'uso islamico: perché vengono effettuati trasporti di bestiame da macello?
4. **Eventuali richieste da avanzare dell' ARGE ALP**

Preambolo: I cittadini nelle regioni dell'Unione europea seguono con preoccupazione e interesse le discussioni riguardanti la prassi dei trasporti di bestiame da macello dagli Stati dell'UE verso il Vicino e Medio Oriente. L'arco alpino, come via principale di transito, ne è particolarmente colpito. La ripartizione delle competenze prevede inoltre per alcune regioni la sorveglianza delle norme di tutela degli animali durante il trasporto.

Obiettivo: Elaborazione di proposte per un miglioramento della situazione nell'ambito dei trasporti internazionali di bestiame mediante provvedimenti legislativi e loro esecuzione nonché adeguate condizioni economiche.

Costo del progetto: zero

1. Trasporti di animali - problematica generale

Negli Stati dell'Unione europea la produzione di carne bovina da anni è eccessiva e supera il fabbisogno interno. I motivi sono le condizioni di produzione naturali e l'elevata quota di pascoli e l'esistente ordinamento del mercato.

Negli ultimi anni circa il 9% **dell'intera produzione comunitaria doveva essere esportata in paesi terzi sotto forma di carne bovina o bovini vivi.** A causa della crisi della ESB il consumo di carne bovina è diminuito tra il 2 e il 26,5% (1994 - 1996) in tutti i paesi membri dell'UE ad eccezione della Svezia.

Nell'export di carne bovina l'Unione europea si trova in concorrenza soprattutto con gli Stati del Nord, Sud, e Centroamerica. L'**obiettivo principale** dell'Unione europea deve essere una riconversione degli export senza perdita di quote di mercato a favore di forti concorrenti.

2. Sussidi all'export della comunità

L'Unione europea non prevede più per l'export di bestiame restituzioni maggiori che per l'export di carne.

Esempio concreto: (bovino maschio con più di 300 kg peso vivo)

* **Bovini da macello vivi** - export in paesi lontani (Vicino Oriente, Nordafrica, ...)

  57,5 Ecu/100 kg

  Ipotesi: **600 kg peso vivo**

  600 kg x 0,575 Ecu = **345 Ecu di restituzione**

* Carne bovina, export di animali maschili (mezzi o interi) in paesi lontani (Vicino Oriente, Nordafrica, ...)

  122,5 Ecu/100 kg

  Ipotesi: 600 kg, **ricavato da macello 58% = 348 kg peso di macello**

  348 kg x 1,225 Ecu = **426,3 Ecu restituzione**

- **Per l'export di bestiame vivo non è più previsto un sussidio maggiore di 41,52 Ecu rispetto all'export di carne.** Nonostante ciò vengono ancora svolti trasporti di bestiame da macello perchè i paesi acquirenti danno la preferenza ad animali vivi e non alle carne.

3. Problema della macellazione secondo l'uso islamico: perché attualmente vengono effettuati export di animali vivi?

Gli acquirenti principali della produzione comunitaria sono gli Stati islamici del Vicino e Medio Oriente che esigono che gli animali vengano macellati secondo il diritto islamico. In tutte le norme di tutela degli animali tuttavia è stabilito che, prima della macellazione, deve essere effettuata un'**anestesia** (per bovini di regola con un perno per macellare). Nel mondo islamico il metodo abitualmente usato è quello della macellazione **senza anestesia.**

Una **soluzione** si profila eventualmente con l'anestesia degli animali da macello adottando una **breve anestesia elettrica** che permetterebbe la macellazione dei bovini in Europa ed il trasporto della carne nei paesi islamici del Nordafrica e del Vicino Oriente.

Un problema tuttora irrisolto è la **mancanza di magazzini frigoriferi** in questi Sati. Provvedimenti collaterali adeguati (**sostanziosi contributi comunitari** per la logistica, la distribuzione e la messa a disposizione dell'infrastruttura) sono pertanto **necessari.** In tal caso bisogna considerare che magazzini frigoriferi non devono essere disponibili soltanto nel luogo di destinazione ma anche all'interno dei vari paesi a livello decentralizzato.

4. Eventuali richieste da avanzare dall'ARGE ALP

a) Richieste nell'ambito di disposizioni giuridiche e loro esecuzione:

* Disposizioni più severe nella direttiva dell'Ue sui trasporto di animali (ad es. ma. 6 ore di trasporto, distanza max. 130 km oppure 260 km su autostrade, analogamente alla legge austriaca sul trasporto di animali su strada, Gazz Uff. 411/1994).
* Nessuna concessione di restituzioni in caso di inadempimento delle disposzioni di trasporto (direttiva Ue) e ritiro delle licenze in caso di violazioni ripetute.
* Controllo veterinario al punto di carico ed allo scarico a destinazione.
* A breve termine, concessione di restituzioni comunitarie soltanto per bovini che arrivano al luogo di destinazione in buona salute, con l'obiettivo di abolire a medio - lungo termine.

b) **Richieste riguardanti le condizioni economiche:**

* Incoraggiamento alle macellazioni all'interno che rispettano richieste di tutela degli animali e quelle religiose dell'islam. Ciò garantirebbe anche per il futuro buone possibilità di smercio in questi paesi, l'utilizzo di mattatoi e, con ciò, anche posti di lavoro garantiti.
* Massiccio sostegno da parte dell'Ue a provvedimenti infrastrutturali (ad es. impianti di frigoriferi centrali e decentralizzati) nei paesi di destinazione che hanno rapporti commerciali durevoli, questo come provvedimento collaterale indispensabile.
* **Riconversione dei sussidi all'export attualmente concessi dall'Ue**
  - A medio e lungo termine abolizione delle restituzioni all'export per trasporti di bestiame da macello. Fin allora tutte le vie di distribuzione per l'export di carne dovranno essere realizzate con sostegni comunitari (creazione dell'infrastruttura necessaria nei paesi di destinazione).
  - Abolizione delle restituzioni all'export in caso di violazioni e ritiro delle licenze in caso di ripetuta inadempienze delle disposizioni di trasporto - nessuna concessione di sussidi.

Allegato I

28. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP
Salisburgo, 27 giugno 1997

La Conferenza dei Capi di Governo adotta la seguente

deliberazione

1. I Capi di Governo dell'ARGE ALP sollecitano l'applicazione di nuovi orientamenti nei controlli dei sussidi comunitari, con l'obiettivo di fornire alle Regioni lo spazio d'intervento necessario per realizzare una politica strutturale e regionale autonoma.

2. Si approvano le manovre della Commissione Europea volte ad evitare una concorrenza per le sovvenzioni.

3. L'ARGE ALP condivide la valutazione che la coesione economica e sociale per il riequilibro delle carenze strutturali nelle zone più svantaggiate rappresenti un elemento di grande importanza ai fini di uno sviluppo armonioso dell'Unione Europea.

4. A prescindere da ciò, l'ARGE ALP ritiene che, in considerazione delle disparità regionali esistenti nel suo territorio, siano a disposizione sufficienti opportunità di incentivazione regionale per garantire il miglioramenti qualitativo delle strutture economiche e la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio alpino.

5. La Conferenza dei Capi di Governo si impegna pertanto con vigore, affinché i nuovi orientamenti dei controlli dei sussidi comunitari possano consentire maggiore spazio operativo nell'ambito dell'incentivazione economica regionale, e ricorda inoltre che la

questione dei controlli dei sussidi non può essere trattata separatamente rispetto alla decisione sulla riforma dei fondi strutturali del 1999.

6. Il Presidente in carica dell'ARGE ALP viene invitato ad intervenire presso gli organi competenti dell'Unione Europea, affinché questa deliberazione possa trovare piena attuazione. I Capi di Governo dell'ARGE ALP si impegneranno a loro volta per l'accoglimento della deliberazione nell'ambito dei singoli Stati.

Allegato J

DICHIARAZIONE DI SALISBURGO

dei Capi di governo della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine per il 25° di fondazione

In occasione del 25° anniversario di fondazione dell' ARGE ALP, la più vecchia comunità di lavoro dell'arco alpino, i Capi di governo rinnovano l'alleanza transfrontaliera e confermano la futura collaborazione, improntandola alle seguenti priorità:

1° Per le cittadine e i cittadini delle regioni alpine

* Siamo una comunità di lavoro che, insieme con e per le cittadine e i cittadini, vuole gestire e salvaguardare le Alpi in quanto area vitale e vivibile.

* Vogliamo sviluppare e approfondire mediante progetti transfrontalieri il senso di appartenenza alla comunità, e con esso anche la consapevolezza della responsabilità per la nostra comune Regione alpina.

* La conoscenza, la comprensione e la stima reciproca, che si sviluppano nell'ambito di manifestazioni culturali e di altra natura, sono essenziali per un'ARGE ALP delle cittadine e dei cittadini.

* La gioventù, in quanto responsabile di domani, è sollecitata a collaborare a progetti alpini, allo scopo di promuovere la propria comprensione per la Regione alpina e le sue esigenze.

2° Per gli interessi delle Alpi in seno all'Unione europea

* Accogliendo la sfida europea pur continuando a curare le nostre radici regionali, ribadiamo l'importanza di uno sforzo consapevole per salvaguardare le Alpi in quanto area economica, spazio di vita e di cultura. Ci impegniamo in questo senso e avanziamo questa richiesta in termini di sussidiametà anche nei confronti dell'Unione europea.

* Mediante prese di posizione comuni nei vari consessi europei, vogliamo rappresentare con forza gli interessi dei paesi alpini e tutelare le Alpi. Solo cosi le nostre rivendicazioni avranno modo di essere ascoltate, capite e accettate a livello europeo.

* Nell'ambito della politica regionale e strutturale europea ci impegneremo pertanto affinché si creino le premesse per uno sviluppo sostenibile della fragile area alpina.

3° Per l'agricoltura di montagna

* Per gli agricoltori di montagna vogliamo fare in modo che le misure promozionali siano meglio adattate alla reale situazione montagna come pure alle esigenze regionali.

* A tale scopo è necessario compensare le molteplici prestazioni fornite dall'agricoltura di montagna, come pure creare margini d'azione nazionali e regionale quanto all'assetto e alla gestione delle misure promozionali.

* Prendendo le mosse dal Memorandum della Comunità di lavoro sulla politica agricola, ci impegneremo attivamente affinchè si creino i presupposti per una futura politica comunitaria in materia di agricoltura di montagna. Il nostro obiettivo è di salvaguardare la pregevole agricoltura di montagna anche per le generazioni future.

4° Per la cultura alpina

* La cultura alpina - con i suoi ricchi usi e costumi, le sue forme di vita, le sue lingue, le sue peculiarità culturali - si è formata ed è mutata nel corso di decenni, se non di secoli.

* Oltre alle nostre particolari tradizioni, alle varie lingue e agli usi regionali, vogliamo sviluppare insieme una cultura alpina moderna.

* L'interesse e la comprensione dimostrati reciprocamente per le nostre differenze costituiranno anche in futuro il perno della nostra collaborazione in campo culturale.

5° Per l'ambiente naturale

* La fragile area alpina deve diventare un modello per la futura politica ambientale in Europa. Tale "modello ambientale alpino" dovrà essere elaborato passo per passo mediante progetti mirati nell'ambito dei settori: trasporti, assetto del territorio, turismo e economia.

* Per salvaguardare le Alpi quale ambiente naturale intatto e quale sano fattore turistico e economico, definiremo delle priorità politiche, facendole seguire da progetti interdisciplinari.

6° Per la rete di collaborazione alpina

* L'esigenza di collaborazione sovraregionale e internazionale nell'area alpina continua a crescere. Nell'era della società dell'informazione, le forme di cooperazione e di lavoro sono tuttavia cambiate ed è necessario utilizzare consapevolmente le possibilità offerte dalle nuove tecnologie di interconnessione.

* Oggi e in futuro daremo viepiù spazio al lavoro per progetti e in équipe. Curando maggiomente i rapporti con i mass media, cercheremo di far capire meglio i nostri intenti e obiettivi alle cittadine e ai cittadini.

* In quanto rete di collaborazione flessibile nel suo modo di agire e di presentarsi, ma anche capace di adeguarsi alle necessità del momento, vogliamo sviluppare soluzioni comuni per gli interrogativi e i problemi dell'area alpina.

* La comunità decide di promuovere stabili meccanismi di consultazione reciproca e di partenariato per l'utilizzo dei fondi europei.

7° Per la sfida del futuro

* La Comunità di lavoro è stata ed è tuttora un modello per l'Europa in quanto Europa delle regioni. Nei 25 anni di esistenza e di attività ha provato di avere una ragione di essere, svolgendo al meglio i suoi compiti a favore delle cittadine e dei cittadini e del loro spazio vitale alpino, e sapendo sempre adattarsi nel corso degli anni alle mutale necessità.

* Per raggiungere gli obiettivi e realizzare le priorità dell'ARGE ALP sarà necessario anche in futuro rafforzare le Regioni e rafforzare l'autodeterminazione nell'area alpina.

* Assumiamo pertanto le nostre responsabilità, svolgendo in quanto rete di collaborazione dell'area alpina un lavoro mirato di salvaguardia delle Alpi come spazio in cui, per le sue abitanti e i suoi abitanti, valga la pena di vivere.